Scritto da Red.
Sabato 28 Febbraio 2015 11:02



BAGNOLI IRPINO – Doveva essere una piacevole giornata trascorsa sulle nevi del Laceno, ma si è trasformata in un incubo per una famiglia pugliese rimasta bloccata con l'auto lungo una stradina secondaria. Per fortuna la richiesta di soccorso lanciata nel pomeriggio con un cellulare è stata raccolta dal "posto fisso carabinieri di Laceno" che in questi giorni di grande afflusso di appassionati della montagna e degli sport invernali presidiano incessantemente l'altopiano anche con l'ausilio di motoslitte.

I militari hanno ricevuto una telefonata concitata di un automobilista il quale chiedeva aiuto giacché la sua auto era in panne in mezzo alla neve e a bordo, oltre alla moglie, c'era anche la figlioletta di appena undici mesi. L'automobilista non era in grado di fornire molti dettagli sul luogo dove si trovava nonostante il mezzo fosse dotato di un navigatore. Peraltro la telefonata non era chiara a causa del segnale che in quel punto era davvero scarso. Ma i carabinieri della postazione sul Laceno, avendo compreso che con l'avvento della notte la vicenda poteva finire in tragedia, chiedevano al comando provinciale l'intervento anche di altre pattuglie per dar vita a ricerche capillari lungo le diverse strade che attraversano la montagna.

Con grande spiegamento di forze, dunque, hanno iniziato a setacciare la zona, coperta da diversi centimetri di neve caduta nelle ultime ore e resa pericolosa dallo spesso strato di ghiaccio che nel frattempo si era formato con l'abbassarsi della temperatura. In tarda serata gli sforzi degli uomini in divisa erano coronati da successo. L'auto è stata rintracciata. Gli occupanti erano emotivamente provati, ma tutti in buone condizioni di salute. I carabinieri riuscivano a far ripartire l'automezzo; dapprima raggiungevano la sede del posto fisso e poi accompagnavano la famiglia, che si era ripresa dallo spavento, all'albergo dove aveva preso alloggio.